



**Provincia
di Milano**

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.12350/2014 del 04/12/2014 Prot. n.249842/2014 del 04/12/2014
Fasc.9.11 / 2013 / 1696

Oggetto: **Comune di Rho, con sede legale in Piazza Visconti n.23, 20017 Rho.
Autorizzazione alla realizzazione e gestione (operazioni R13 messa in
riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta
differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Rho, Via Sesia.
Titolare Comune di Rho. - L.R.n.26/03, Dlvo.n.152/06**

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato ed integrato dai decreti legislativi 16 gennaio 2008, n. 4, 29 giugno 2010, n. 128, 3 dicembre 2010, n. 205, 10 dicembre 2010, n. 219 e 4 marzo 2014 n.46;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", con particolare riferimento agli artt. 19 e 107, commi 2 e 3;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 "Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore";
- la direttiva ministeriale 9 aprile 2002;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- la Legge Regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 e smi, con particolare riferimento all'art 16, che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

- la d.g.r. n. 10360 del 21.10.2009: "Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 6581/2008 relativa ai criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali (art. 19, comma 3, L.R. 26/2003);
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n.49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 ed il DM 08 marzo 2010 n°65, relativi alle frazioni di RAEE ;
- la Circolare della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n°ZI.2011.0005911 del 02.03. 2011, relativa alla raccolta di RAEE ;
- il Regolamento Regionale n.4 del 24.03.2006, emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;
- la d.g.r. n. 2772 del 21 giugno 2006, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2, del r.r. n. 4/2006";
- il Decreto Legislativo n°33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 23 ;
- il Decreto Legislativo n. 159 del 6.09.2011: "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Legge n. 190/2012 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano e dato atto che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;

Richiamate:

- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 26 giugno 2014 (atti n. 139788/1.10/2014/16) che ha approvato il bilancio di previsione 2014, il bilancio pluriennale 2014 - 2016 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014 – 2016 e successiva variazione approvata con deliberazione del Presidente della Provincia n. 17 del 21 ottobre 2014 (atti n. 207856/5.3/2013/9) con oggetto "Bilancio di Previsione 2014 – Variazione";
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 21 del 13 novembre 2014 (atti n. 228814/5.3/2013/9) di approvazione della variazione di assestamento al bilancio 2014;
- la deliberazione di Giunta del 30/9/2014 R.G. n. 272/2014 con la quale è stato approvato il Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2014 ed in particolare l'obiettivo n. Ob. 9411 - Autorizzazioni e pareri in materia di rifiuti e certificazione bonifiche;

Visti e richiamati:

- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli articoli 32 e 33 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 23855/2685/97 del 13/02/2002, e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo con deliberazione n. 101301/2.3/2010/14 del 28/06/2011);
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti

amministrativi della Provincia di Milano, approvato con Delibera del Presidente Rep. N° 22/2014 Prot. N° 221130/2014 Tit./Anno/Fasc. 1.10/2014/16;

- l'art. 11, comma 5, del Regolamento sul sistema di controlli interni di cui alla deliberazione Provinciale R.G. n. 15/2013 del 28/02/2013;

Dato atto inoltre :

- che il presente atto non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;
- che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio-basso e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Provincia di Milano e dalle Direttive interne;
- dell'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002 avente per oggetto: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la d.g.r. n. 8882 del 24 aprile 2002 avente per oggetto "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali", così come recepita dalla d.g.p. n. 132194 del 23.10.2002, successivamente integrata e modificata con d.g.p. n. 135 - atti n. 89368/5.5/2013/40 del 29.04.2014;
- l'art. 16, comma 1, lett. b), della l.r. 26/03, come modificato dalle ll.rr. 18/06, 12/07, 10/09 e 7/10, che trasferisce alle Province Lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi delle lettere b), c), c-bis) e c-ter) del comma 1, dell'articolo 17, della suddetta legge regionale;
- il decreto della Regione Lombardia n. 6907 del 25 luglio 2011 avente per oggetto " Approvazione delle linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti;

Ricordato che con atto Rep. Gen. n°55/2008 del 19/11/2008 dal Commissario ad acta in forza dei poteri conferiti con D.G.R. n. 8474 del 19.11.2008 è stato adottato e con D.G.R. n°VII/8907 del 27.01.2009 è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano;

Premesso che il Comune di Rho, con sede legale in Rho – P.za Visconti n.23, ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto sito in Rho – Via Sesia, ai sensi della L.R. n.26/2003 e Dlvo n.152/06, con nota pervenuta in data 16.10.2013 prot.prov.le n.251017, e che la documentazione risulta completata con parere di competenza ATO Provincia di Milano n.13480 del 27.11.2014, pervenuto in data 28.11.2014 prot prov.le n.245410;

Vista la nota provinciale del 22.11.2013 di prot. n.282981 con la quale si è provveduto ad avviare il procedimento di autorizzazione ed a convocare la conferenza dei servizi, richiedendo le integrazioni e l'espressione dei pareri per quanto di competenza degli Enti interessati, finalizzati alla definizione del procedimento autorizzativo, sospendendo i termini istruttori;

Viste, in relazione all'istanza pervenuta in data 16.10.2013 prot prov.le n.251017, ed a quanto dichiarato dal titolare nella documentazione a questa allegata in merito alle operazioni previste per i rifiuti in stoccaggio, tra le quali non è prevista l'operazione D15 per rifiuti pericolosi :

- le indicazioni normative contenute all'art.20 e negli allegati alla parte seconda del Dlgs n°152/06, nella L.R n°5 del 02.02.2010, R.R n°5 del 21.11.2011, e nella D.G.R della Regione Lombardia n°11317 del 10.02.2010 in merito alla assoggettabilità alla V.I.A. ;

- le indicazioni contenute nella D.D.G. della Regione Lombardia n°6907 del 25.11.2011 in merito all'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del Dlgs n°152/2006 art n°208 ;

- le indicazioni normative contenute nel Dlvo 4 marzo 2014 n.46 di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), in merito all'ampliamento delle categorie di attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Viste le risultanze della conferenza dei servizi del 11.12.2013 ed i pareri espressi in tale sede dagli Enti presenti, di seguito riportati :

Valutazioni degli Organi tecnici in materia ambientale e sanitaria

A.R.P.A. – Dipartimento di Milano – U.O. Attività Produttive e Controlli: assente

A.S.L. Provincia di Milano 1 : assente - Si dà lettura del parere favorevole, con prescrizioni, espresso con nota del 09.12.2013 prot. n.106276, pervenuto in data 10.12.2013 prot prov.le n.296081;

Valutazioni degli Enti territoriali

Provincia di Milano - Settore Rifiuti e Bonifiche: si dà atto della documentazione pervenuta congiuntamente alla istanza in data 16.10.2013, prot prov.le n.251017, trasmessa dal Comune di Rho. Si provvede a richiedere al Comune integrazioni e chiarimenti in merito a : 1) conferma della tipologia impiantistica (centro di raccolta – Dm 08.04.2008 o piattaforma – Dlvo 152/06) ; 2) mappali, destinazione d'uso e vincoli riferiti all'area oggetto di intervento, ricordando con particolare riguardo i vincoli relativi ai criteri escludenti/penalizzanti di cui alla d.g.r. n. 10360 del 21.01.2009, ivi compresi quelli di cui al r.d.l. 3267/1923 ed al d.lgs. 152/2006 ; 3) tipologie, codici e modalità di stoccaggio delle frazioni di cui è prevista la raccolta ; 4) piena disponibilità dell'area ; 5) direzione tecnica dall'impianto ; 6) autorizzazione allo scarico ; 7) alla presenza di operazioni D15 per rifiuti urbani pericolosi che rendono necessario procedere alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. da parte degli uffici provinciali preposti, fornendo indicazioni procedurali in merito. Gli uffici, a seguito della ricezione della documentazione richiesta, si riservano quindi di esprimere eventuali ulteriori prescrizioni e valutazioni.

ATO Provincia di Milano: Assente.

Comune di Rho: Esprime il proprio parere favorevole in materia edilizia, urbanistica ed ambientale. In merito : 1) alla differente indicazione dei mappali interessati dall'opera, si precisa che

è dovuta al frazionamento intervenuto successivamente alla predisposizione del progetto ; 2) alla destinazione d'uso indicata, si precisa che è correttamente indicata nel CDU trasmesso ; 3) ai vincoli riferiti all'area oggetto di intervento, non si rileva la presenza di vincoli relativi ai criteri escludenti/penalizzanti di cui alla d.g.r. n. 10360 del 21.01.2009, ivi compresi quelli di cui al r.d.l. 3267/1923 ed al d.lgs. 152/2006;

Dichiarazioni del soggetto istante

Conferma la scelta di assoggettare l'impianto al regime della LR26/03 e Dlvo 152/06 .

In merito : 1) disponibilità dell'area, risulta pienamente in possesso del Comune di Rho ; 2) alla indicazione delle tipologie, CER e operazioni svolte, precisa di rinunciare alle frazioni pericolose al momento indicate per l'operazione D15 ; 3) alla autorizzazione allo scarico, comunica che si è provveduto ad inoltrare ad ATO Provincia di Milano la documentazione di rito prevista allo scopo ; 4) alla tavola grafica e relazione tecnica di sintesi da trasmettere in formato digitale firmato ; 5) direttore tecnico, provvederà alla comunicazione ed alle verifiche di rito.

il Comune di Rho si impegna a trasmettere quindi la documentazione richiesta con le precisazioni necessarie, come indicato nella odierna conferenza dei servizi.

Determinazioni della Conferenza

La conferenza si chiude rimandando l'espressione per l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto, alla acquisizione entro 45 giorni, della documentazione richiesta e dei necessari pareri. Si procederà quindi alla nuova convocazione della conferenza dei servizi conclusiva a seguito della quale, qualora definita favorevolmente si darà mandato ai competenti uffici per la definizione dell'atto autorizzativo, come disposto dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06, procedendo alla approvazione del progetto ed al rilascio a Comune di Rho dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, da ubicarsi in Comune di Rho, via Sesia.

Viste le note del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali :

- del 11.12.2013, prot prov.le n.297622, con la quale a seguito di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi del 11.12.2013 si è provveduto richiedere le integrazioni, autorizzazioni, e l'espressione dei pareri per quanto di competenza degli Enti interessati, finalizzati alla definizione del procedimento autorizzativo ;
- del 31.01.2014, prot prov.le n. 23455, con la quale si provvedeva a trasmettere nota ATO Provincia di Milano per richiesta di integrazioni finalizzate al rilascio del parere di competenza ;
- del 3.09.2014, prot prov.le n.182217, con la quale si precisava in merito allo stato del procedimento in corso, indicando quanto necessario alla sua definizione;
- del 18.11.2014, prot prov.le n.237985, con la quale a seguito di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi del 18.11.2014 si è provveduto richiedere gli atti di competenza degli Enti interessati, finalizzati alla definizione del procedimento autorizzativo ;

Visto :

- la nota di A.R.P.A. Dipartimento di Milano U.O. Attività Produttive e Controlli, pervenuta in data 11.12.2013 prot prov.le n.297360, confermato con nota della stessa Agenzia pervenuta in data 18.11.2014 prot prov.le 237478, in cui sono espresse considerazioni tecniche sulla documentazione trasmessa dall'istante, recepite in coerenza nell'allegato tecnico A) "Rifiuti" della presente;
- la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Rho n.241 del 11.12.2012 avente per oggetto : " Realizzazione di un'area attrezzata per la raccolta differenziata, definita piattaforma, in via Sesia a cura di A.SE.R. SPA – presa d'atto del progetto definitivo-esecutivo";

- il progetto definitivo/esecutivo predisposto dalla Azienda Servizi del Rhodense – A.S.E.R S.p.A, per la realizzazione della piattaforma ecologica in Comune di Rho, di cui alla DGC del Comune di Rho n.241 del 11.12.2012 ;
- la nota di A.S.L. Provincia di Milano 1 del 09.12.2013 prot. n.106276, pervenuta in data 10.12.2013 prot. prov.le n.296081 con cui la stessa esprime parere favorevole, con prescrizioni, recepite in coerenza nell'allegato tecnico A) "Rifiuti" della presente, confermato anche in successiva nota della stessa del 14.11.2014 prot.n. 87787, pervenuta in data 17.11.2014 prot prov.le n.223658;
- quanto dichiarato formalmente nel corso delle Conferenze dei Servizi del 11.12.2013 e del 18.11.2014, dal Comune di Rho in merito alla piena disponibilità dell'area da parte dello stesso ;
- il parere di conformità del progetto alla normativa e ai criteri di prevenzione incendi espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano, con nota n.20273 del 17.05.2012 e quanto in esso precisato in merito alla successiva istanza da presentarsi ai sensi dell'art 16, co.2 del Dlgs 139/2006;
- il Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Rho class 6.1.0 fasc 62/2013 del 22.05.2013 e quanto dichiarato dal Comune nel corso delle Conferenze dei Servizi del 11.12.2013 e 18.11.2014, in merito ai vincoli ricadenti sull'area, allegate alla istanza, da cui risulta che la stessa ha come destinazione d'uso in base al PRG approvato come "Zona omogenea B" e in base al P.G.T adottato "Aree per servizi dalla persona e alle attività – TI impianti tecnologici" "territorio urbano consolidato – Ambiti a funzione produttiva a media trasformabilità" I Agricole Produttive";
- la documentazione integrativa trasmessa da Aser SpA e dal Comune di Rho rispettivamente pervenuta in data 24.11.2014 prot prov.le n.241838 e 18.11.2014 prot prov.le 237475 e le precisazioni in esse contenute in merito a punti di cui alla nota 3.09.2014, prot prov.le n.182217 di codesto settore ;
- il parere di competenza prot n. 13480 del 27.11.2014 trasmesso da ATO Provincia di Milano, con nota pervenuta in data 28.11.2014 (prot prov.le 245410) avente per oggetto : "Comune di Rho (Mi) con sede legale in via Piazza Visconti n.23. Autorizzazione unica ai sensi dell'art 208 del Dlgs 152/06, alla realizzazione ed esercizio (operazioni R13 messa in riserva D15 deposito preliminare) della nuova piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in comune di Rho (Mi), via Sesia snc. Trasmissione parere di competenza scarichi in pubblica fognatura", che si allega alla presente, e che costituirà per la parte prescrittiva allegato tecnico, parte integrante dell'autorizzazione;

Vista la documentazione pervenuta in data 18.11.2014 prot provle n.237475, con la quale, in riferimento alla carica di Direttore Tecnico, si dichiara la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, anche attraverso dichiarazione sostitutiva di certificazione e atti di notorietà, ed il soggetto pubblico titolare conferma la verifiche dei requisiti richiesti;

Preso atto di quanto comunicato dalla Prefettura di Milano con nota n°12B7/2013026564, pervenuta in data 21.06.2013 prot prov.le n°159978 ;

Considerato che ai sensi dell'art 83 comma 3 lett a) del Dlgs 159/2011, la documentazione antimafia non deve essere richiesta per i rapporti tra i soggetti pubblici di cui al comma 1 del citato articolo ;

Viste le risultanze della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18.11.2014 ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, ove, valutata la localizzazione dell'impianto, ha preso atto delle valutazioni tecniche degli Organi tecnici e dei pareri di competenza degli Enti territoriali competenti come di seguito integralmente riportato:

Valutazioni degli organi tecnici in materia ambientale e sanitaria

A.R.P.A. – Dipartimento di Milano – U.O. Attività Produttive e Controlli: assente si dà atto e lettura della nota pervenuta in data 18.11.2014 prot prov.le n.237478, con la quale viene confermato quanto già espresso dalla stessa Agenzia con nota pervenuta al protocollo provinciale n.297360 in data 11.12.2013 prot prov.le n.297360

A.S.L. Provincia di Milano 1 : assente. - si dà atto e lettura della nota pervenuta in data 17.11.2014 prot prov.le n.223658 con la quale viene confermato quanto già espresso dalla stessa Azienda (parere favorevole, con prescrizioni), con nota del 09.12.2013 prot 106276, pervenuta in data 10.12.2013 prot prov.le 296081, già allegato al precedente verbale di conferenza.

Valutazioni degli Enti territoriali

Provincia di Milano - Settore Rifiuti e Bonifiche: si dà atto della documentazione pervenuta congiuntamente alla istanza in data 16.10.2013, prot prov.le n.251017, e dei pareri ed integrazioni trasmesse dagli Enti e dal Comune di Rho successivamente alla Conferenza dei Servizi del 11.12.2013.

Dato atto di quanto emerso nel corso dell'istruttoria, si provvede a richiedere al Comune integrazioni e chiarimenti in merito a : 1)mappali, destinazione d'uso e vincoli riferiti all'area oggetto di intervento, ricordando con particolare riguardo i vincoli relativi ai criteri escludenti/penalizzanti di cui alla d.g.r. n. 10360 del 21.01.2009, ivi compresi quelli di cui al r.d.l. 3267/1923 ed al d.lgs. 152/2006 ; 2) autorizzazione allo scarico ; 3) modalità di stoccaggio delle frazioni ;

Visto quanto già puntualizzato nella precedente Conferenza dei Servizi e l'esito delle verifiche documentali svolte nel corso dell'istruttoria non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione.

ATO Provincia di Milano: Assente. Si dà atto e lettura delle note interlocutorie del 18.11.2014 prot n.12931 e 12932 fatte pervenire dall'Ufficio d'Ambito.

Comune di Rho: Conferma integralmente quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 11.12.2013, in particolare: 1) il parere favorevole alla realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto; 2) l'assenza di problemi ostativi sull'area di intervento, con riguardo anche ai vincoli relativi ai criteri escludenti/penalizzanti di cui alla d.g.r. n. 10360 del 21.01.2009, ivi compresi quelli di cui al r.d.l. 3267/1923 ed al d.lgs. 152/2006 ; 3) conformità della destinazione d'uso.

Precisa inoltre : 1) quanto indicato nel C.D.U. trasmesso è riferito identicamente e più correttamente ai mappali 319, 911p, 680, 681, 683 del foglio n°40; 2) la planimetria trasmessa sarà rettificata come indicato, per i riferimenti in legenda, e ritrasmessa in pdf firmato digitalmente ;

Dichiarazione del soggetto istante: Si richiama quanto già indicato nel verbale della precedente Conferenza dei Servizi del 11.12.2013 e quanto trasmesso e consegnato e dichiarato nel corso della attuale conferenza dei servizi ad integrazione documentale dell'istruttoria.

Parere della Conferenza dei Servizi

La conferenza, preso atto delle valutazioni tecniche e dei pareri favorevoli espressi da ASL Provincia di Milano 1 e ARPA Dipartimento Provinciale di Milano, mentre ATO Provincia di Milano, regolarmente convocato non ha fatto pervenire il parere di competenza, né motivato il dissenso all'iniziativa in argomento, esprime all'unanimità parere favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

L'allegato tecnico predisposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, considerato anche le citate note trasmesse dallo stesso, dovrà pervenire entro il 28.11.2014 e costituirà parte integrante all'autorizzazione ai sensi dell'art 208 Dlvo 152/06 come allegato B) Scarichi Idrici.

La Provincia di Milano preso atto delle determinazioni della conferenza, come disposto dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06, procederà quindi alla approvazione del progetto ed al rilascio a Comune di Rho dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, da ubicarsi in Comune di Rho, via Sesia.

Preso atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali della Provincia di Milano, dalla quale risulta che:

- a) il Comune di Rho in data 16.10.2013 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, finalizzata all'ottenimento di autorizzazione unica, per la realizzazione e l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) e smaltimento (D15) di rifiuti urbani ed assimilati, pericolosi e non pericolosi, conferiti da terzi, di un impianto dedicato alla raccolta differenziata ubicato in Rho, Via Sesia;
- b) l'intervento complessivo interessa una superficie di mq. 7.200 circa, di cui mq. 1.420 coperti;
- c) l'impianto occupa i mappali n.319, 911p, 680, 681, 683 del foglio 40 del Comune di Rho che ricade secondo quanto previsto dal PGT in vigore in "Aree per Servizi", quindi in area compatibile urbanisticamente ;
- d) le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti stoccati e le varie emissioni generate dall'impianto sono indicati nel progetto presentato dall'Impresa ;
- e) sono state acquisite le autocertificazioni in atto notorio ai sensi del d.p.r. 445/2000 ai fini dei controlli ai sensi del decreto legislativo 6.09.2011, n. 159 ;
- f) come da Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Rho class 6.1.0 fasc 62/2013 del 22.05.2013 e quanto dichiarato dal Comune nel corso della Conferenze dei Servizi del 11.12.2013 e 18.11.2014, sull'area dedicata ad impianto in merito ai vincoli ivi ricadenti :
 - a. non sussiste vincolo idrogeologico ;
 - b. non sussiste vincolo di parco ;
 - c. non sussiste il vincolo cimiteriale ;
 - d. non sussiste vincolo urbanistico ;
 - e. non sussiste vincolo igienico sanitario ;
 - f. non sussistono fasce di rispetto di pozzi di acqua potabile ;
 - g. non sussiste vincolo ambientale ;

Rilevato, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, di conferire rispettivamente i rifiuti di provenienza domestica ai sensi dell'art 184 commi 2 e 5 del Dlgs 152/06, ed i rifiuti assimilati agli urbani prodotti, in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

Atteso che sussistono tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 208, comma 6, del Dlvo 152/2006 il quale stabilisce, tra l'altro, che "... *omissis*L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori" e pertanto l'autorizzazione che l'Autorità competente deve rilasciare è unica e sostituisce, tra l'altro, anche tutte le autorizzazioni settoriali ambientali che devono essere ottenute per la gestione dell'impianto ;

Ricordato che l'Impresa è comunque soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la

loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali;
- qualora la Società sia soggetta, ovvero voglia adempiere, in forma volontaria, alla gestione amministrativa dei rifiuti (alternativa ai registri di carico e scarico e ai formulari) mediante il Sistema di controllo della tracciabilità (SISTR) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e del d.m. 18.02.2011, n. 52, entro la data di completa operatività dello stesso, dovrà iscriversi ed attuare gli adempimenti e le procedure previste da detta norma e dai regolamenti attuativi;
- iscrizione all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui all'art. 18, comma 3, della l.r. 26/03) attraverso la richiesta di credenziali da inoltrare all'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti e compilazione della scheda impianti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla d.g.r. n. 2513/11;

Ricordato che

- qualora l'attività dell'Impresa rientra tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.P.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
- l'Impresa, qualora le operazioni di gestione rifiuti svolte presso l'impianto rientrino, per attività e quantità trattate, nell'Allegato 1, punto 5, della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), è assoggettata ad Autorizzazione Integrata Ambientale e pertanto dovrà presentare istanza nel rispetto delle tempistiche stabilite dalle regolamentazioni nazionali e/o regionali in materia;

Preso Atto

- di quanto esposto nel rapporto 9.11/2013/1696 prot prov.le n°246486 del 1.12.2014 dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale - Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali della Provincia di Milano, a firma del Responsabile del Procedimento Piergiuseppe Sibilia, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale allegato A) Rifiuti, che detta le prescrizioni di carattere tecnico cui il titolare dovrà attenersi ;

- che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici A) Rifiuti e B) Emissioni Idriche soprarichiamati, nonché in conformità agli Allegati C) "Tavola n. 1.2.1.4.a Layout funzionale dell'area - Piattaforma comunale RD RSU di Via Sesia, agg. Novembre 2014"; D) "Tavola M.01 Planimetria reti fognatura", riguardanti le planimetrie del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Dato atto che il Comune di Rho risulta aver regolarmente versato in data 23.09.2013 al Servizio Tesoreria della Provincia di Milano l'importo di € 727,80.= relativo agli oneri istruttori riguardanti il procedimento in argomento, sulla base dei criteri individuati dalla d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla d.G.P. n. 132194 del 23.10.2002, successivamente integrata e modificata, con la d.G.P. n. 135 atti n. 89368/5.5/2013/40 del 29.04.2014;

Richiamata la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";

Richiamate in riferimento alla garanzia finanziaria che il titolare deve prestare le d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004 ;

Ritenuto, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Titolare deve prestare a favore della Provincia, in € **34440,96** così suddivisi :

messa in riserva (R13) di 924 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;	€ 163196,88 al 10%*	€ 16319,69
messa in riserva (R13) di 60,5 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 21371,63 al 10%*	€ 2137,16
deposito preliminare (D15) di 90,5 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 15984,11
deposito preliminare (D15) di 0 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 0
Per un totale di		€ 34440,96

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Ritenuto pertanto necessario sostituire con l'autorizzazione unica ex art. 208 del d.lgs. 152/06 da rilasciarsi al Comune di Rho per l'impianto sito in Rho - Via Sesia, le autorizzazioni settoriali ambientali in materia di scarico acque reflue ex art. 124 del d.lgs. 152/06 ;

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale, con nota n°13481 del 27.11.2014 pervenuta in data 28.11.2014 prot prov.le 245410, con cui in allegato ha trasmesso il proprio parere n.13480 che costituisce parte integrante della presente come allegato tecnico B) Emissioni Idriche, ha comunicato che non sussistono motivi ostativi ad includere l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne all'interno dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06;

Preso atto che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico B - Emissioni Idriche e all'Allegato D "Tavola n.M01 - Planimetria reti fognatura", riguardante la planimetria del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ;

Atteso che, in relazione agli esiti sopra specificati, viene proposta l'assunzione del provvedimento a

favore del Comune di Rho, per la realizzazione e gestione della piattaforma sita in Comune di Rho, Via Sesia, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 di autorizzazione unica alla gestione delle operazioni di recupero (R13) e smaltimento (D15) di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, provenienti da terzi, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici A) Rifiuti e B) Emissioni Idriche, tutti sopra richiamati, nonché in conformità agli Allegati C) "Tavola n. 1.2.1.4.a Layout funzionale dell'area - Piattaforma comunale RD RSU di Via Sesia - Rho"; D) "Tavola M.01 Planimetria reti fognatura", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

Ritenuto di procedere al rilascio dell'autorizzazione, attribuendo inoltre al presente atto gli effetti dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 che, in particolare, sostituisce sotto ogni profilo l'autorizzazione allo scarico di acque reflue ex art. 124 del d.lgs. 152/06;

Dato atto che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Tutto ciò premesso,

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, il Comune di Rho, con sede legale in Piazza Visconti n.23 – 20017 Rho, sulla base della documentazione sopraindicata, nella persona del legale rappresentante *pro-tempore*, la realizzazione e la gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Rho, via Sesia, conformemente al progetto trasmesso, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici A) Rifiuti e B) Emissioni Idriche, nonché in conformità agli Allegati C) "Tavola n. 1.2.1.4.a Layout funzionale dell'area - Piattaforma comunale RD RSU di Via Sesia. agg. Novembre 2014"; D) "Tavola M.01 Planimetria reti fognatura", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

S T A B I L I S C E

- 1) l'approvazione del progetto trasmesso dal Comune di Rho ;
- 2) l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, alla realizzazione ed esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13). deposito preliminare (D15) di rifiuti urbani ed assimilati, pericolosi e non pericolosi, conformemente a quanto indicato nella L.R. n.26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006, ha la **durata di dieci anni** a decorrere dalla data di adozione dello stesso, e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata dal titolare almeno 180 giorni prima della scadenza;
- 3) il presente provvedimento sostituisce i seguenti atti di assenso, così come assorbiti nel procedimento ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 : a) autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue civili, di prima pioggia e di lavaggio e negli strati superficiali del sottosuolo delle acque di seconda pioggia, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. 152/06;
- 4) relativamente al progetto approvato ed autorizzato con il presente atto, l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di smaltimento (D15) di rifiuti

non pericolosi, provenienti da terzi, possono essere avviate dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Provincia di Milano, a Comune, A.R.P.A. ed A.S.L. territorialmente competenti, alla quale deve essere allegata perizia giurata, asseverata presso la Cancelleria del Tribunale, redatta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato e che le attrezzature accessorie installate sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nel progetto approvato ed autorizzato con il presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni impiantistiche contenute nello stesso. La Provincia di Milano, entro trenta giorni dal ricevimento nella suddetta comunicazione, relativamente alle sole operazioni di gestione rifiuti ne accerta e ne dichiara la conformità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'attività di recupero/smaltimento potrà essere avviata;

5) che il presente provvedimento decada automaticamente qualora l'impresa autorizzata non inizi i lavori del progetto autorizzato con il presente atto entro un anno dalla data di approvazione del provvedimento stesso e non completi la realizzazione dell'impianto entro tre anni dalla medesima data ;

6) il progetto deve essere realizzato conformemente al progetto approvato, e l'esercizio delle operazioni autorizzate può essere avviato solo successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori che l'impresa in oggetto deve trasmettere alla Provincia ed ARPA territorialmente competenti, una volta ottenuto da parte della Provincia il nulla osta all'esercizio contestualmente all'accettazione della garanzia finanziaria ;

7) in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione dello stesso, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, siano esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, modifica/integrazione dell'autorizzazione o nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune, A.S.L. e A.R.P.A. territorialmente competenti;

8) ai sensi dell'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;

9) qualora il gestore intende sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nell'Allegato "B) Emissioni Idriche", deve presentare alla Provincia di Milano apposita istanza di variante della presente autorizzazione;

10) che ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";

11) che in considerazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori, l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica al Comune di Rho, fermo restando che la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'ottenimento di formale nulla osta e accettazione della garanzia finanziaria;

12) come previsto dal Parere di Conformità prot n.20273 del 17.05.2012 espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà

essere presentata la SCIA corredata dalla prevista documentazione e, qualora previsto, ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi;

13) il presente provvedimento riguarda esclusivamente l'attività di recupero e/o smaltimento rifiuti e sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative e le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

14) che l'impresa sia tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate ;

15) di stabilire che l'autorizzazione stessa sia soggetta ad adeguamento alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nello specifico;

16) che ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni alle condizioni e prescrizioni del provvedimento stesso, si procederà, a seconda della gravità dell'infrazione, alla diffida, alla diffida con contestuale sospensione dell'attività e, nel caso di reiterate violazioni, alla revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni del medesimo decreto legislativo;

17) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Rho ;

18) che vengano rispettate le prescrizioni di cui agli allegati A) Rifiuti e B) Emissioni Idriche in fognatura, richiamati in premessa ;

19) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in premessa e recepiti nel corso delle Conferenze dei Servizi tenutesi il 11.12.2013 e 18.11.2014, e di far salvi eventuali ulteriori adeguamenti autorizzativi a seguito di prescrizioni espresse da ASL e ARPA per quanto di competenza;

20) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che il titolare deve prestare alla Provincia di Milano, in conformità alle disposizioni definite con d.g.r.n°45274 del 24.09.1999 e d.g.r. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 34440,96=;

21) la garanzia finanziaria deve essere prestata, ed accettata dalla Provincia di Milano, in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004, con validità temporale di dieci anni più uno (01.12.2025);

22) la garanzia finanziaria deve essere trasmessa contestualmente alla comunicazione di fine lavori ed alla richiesta di attestazione di corrispondenza delle opere di gestione rifiuti di cui al punto 4;

23) la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 20 ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. 19461 del 19.11.2004, comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;

24) di imporre al titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere all'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali di Milano, copia della convenzione e del

provvedimento deliberativo di riferimento;

25) di imporre al titolare di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa gli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;

26) che la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del nominativo del legale rappresentante, del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Milano, Comune, ATO Provincia di Milano, A.S.L. ed A.R.P.A. territorialmente competenti;

27) che in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Provincia di Milano la volturazione della presente autorizzazione, a pena di decadenza, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di volturazione risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica dell'atto provinciale di voltura sarà subordinata all'accettazione di nuova garanzia finanziaria predisposta in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. n. 48055/00, n. 5964 del 2.08.2001 e n. 19461 del 19.11.2004, ovvero di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare della presente autorizzazione;

28) che in caso di cessione, nell'atto di trasferimento dell'impianto autorizzato o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività pregressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;

29) l'attività di controllo riguardante l'esercizio dell'attività verrà svolta dalla Provincia di Milano ai sensi dell'art. 197, commi 1 e 3, del d.lgs. 152/06 e dagli altri Enti ed Organi di controllo per quanto di competenza. La Provincia di Milano si potrà avvalere, secondo le modalità definite con specifica convenzione, dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Milano. Nel caso in cui i controlli saranno eseguiti dal competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale suddetta, dovrà essere accertato che la Società ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento ed osservi le disposizioni di cui al d.lgs. 152/06, nonché di tutte le altre normative e regolamenti vigenti in materia ambientale, in particolare di quelle sostituite dal presente atto, riguardanti la gestione dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, le emissioni idriche e quelle sonore. Le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia di Milano per l'eventuale adozione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06;

30) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;

31) di disporre la notifica del presente atto al Comune di Rho, presso la sede legale in Piazza Visconti n.23, 20017 Rho (o comunicato con altra forma che attesti comunque il ricevimento dell'atto) e copia dello stesso venga trasmessa, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Milano, all'ASL Provincia di Milano 1, competenti per territorio, ed ATO Provincia di Milano, per quanto di competenza;

32) di far salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo, di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro, di svolgimento dell'attività produttiva e di sicurezza degli impianti e delle attrezzature;

33) che gli originali degli elaborati tecnici e progettuali allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale siano conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ;

34) che il presente provvedimento viene inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Provincia di Milano, e trasmesso all'Archivio per l'esposizione all'Albo; verrà inoltre pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 33/2013;

I N F O R M A

- che il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali, ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Provincia di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Provincia di Milano;

- che alla scadenza delle autorizzazioni ambientali settoriali (scarico acque reflue, emissioni in atmosfera) relative all'attività dell'impianto, ovvero alla scadenza dell'autorizzazione alla gestione rifiuti o in caso di richiesta di variante sostanziale all'impianto, l'Impresa dovrà presentare, nei termini previsti dalle vigenti leggi, istanza finalizzata a modifica o rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06; detta autorizzazione, essendo "unica" comprenderà anche l'autorizzazione allo scarico, l'eventuale autorizzazione alle emissioni in atmosfera e le valutazioni relative all'impatto acustico ove previste per l'insediamento; con l'istanza, da inviare in copia a Comune, A.R.P.A., A.S.L. ed altri Enti territorialmente competenti, l'Impresa dovrà presentare gli elaborati tecnici completi della documentazione prevista per le specifiche autorizzazioni ambientali settoriali;

- che gli interessati sono informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio. Gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Possono altresì chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 196/03 è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, mentre il Responsabile del trattamento è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali della Provincia di Milano;

- che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241

e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

- che, il conferimento di rifiuti in impianto senza formulario, secondo quanto previsto dal Dlgs 152/2006 art 193 comma 5), sia permesso solo nel caso : in cui vi sia il trasporto di rifiuti urbani effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico; di trasporti di rifiuti non pericolosi effettuati dal produttore dei rifiuti stessi, in modo occasionale e saltuario, che non eccedano la quantità di trenta chilogrammi o di trenta litri, intendendo per occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE
ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI**
Dr. Piergiorgio Valentini

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate.**

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, della Tabella Allegato B, al DPR n°642 del 1972.

Responsabile del procedimento: Piergiuseppe Sibilia
Responsabile dell'istruttoria: Marco Chiesa